ORIG + SOPRINT

88

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna

Il Soprintendente Regionale

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368;

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n.490 costituente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali;

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 7 settembre 2000 n. 283;

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 29 dicembre 2000, n. 441;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTA la richiesta di alienazione del bene sotto descritto da parte della proprietà dell'Istituto diocesano per il Sostentamento del Clero presentata in data 19/07/2000;

VISTA l'esplicitazione della tutela vigente *ope legis* sull'immobile denominato "Complesso parrocchiale di S. Giovanni Battista ", notificata al Parroco pro-tempore della Chiesa di S. Giovanni Battista con atto del 28/12/1981, emesso ai sensi degli artt. 1-4 della legge 1089/1939;

RITENUTO che l'immobile denominato **Chiesa di S.Giovanni Battista e pertinenze**, sito in provincia di Bologna, comune di Pianoro; segnato in catasto al foglio n.10, particelle nn.A-B-68-69-72-73, confinante con le particelle 67-70-71-74-172 dello stesso foglio n. 10 e con la strada comunale di Montecalvo, come dall'unita planimetria catastale, riveste interesse particolarmente importante ai sensi del citato Decreto Legislativo 490/1999 *in quanto costituisce un complesso ecclesiastico di antica origine e di notevole interesse artistico, ricostruito negli anni 1626-1628 nell'area di sedime del preesistente edificio sacro; la chiesa - restaurata negli anni 1778, 1862 e 1920 - presenta un' elegante facciata neoclassica spartita da lesene laterali rastremate e coronata da un timpano triangolare con statue ai vertici; l'interno, a navata unica con cappelle laterali, è coperto da un soffitto a cassettoni. Al complesso architettonico, situato alla sommità di un rilievo naturale, si accede per mezzo di un bel vialetto con filari di cipressi preceduto da due pilastri in muratura con statue alla sommità; del complesso fanno parte il campanile, la canonica, il piccolo cimitero, un edificio rurale di servizio ed il basso fabbricato attestato ad ovest della chiesa e caratterizzato da un porticato affacciato sul sagrato, dal cordolo dentellato sottogronda e dalle aperture ogivali tamponate;*

VISTA la relazione prot.n. 9787 del 23.05.02 a firma del funzionario responsabile del procedimento, con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio dell'Emilia, esaminata la documentazione presentata, ha espresso il proprio parere in merito alla richiesta di autorizzazione all'alienazione;

AUTORIZZA

L'alienazione del bene oggetto specifico dell'istanza di alienazione sopra indicata - individuato al foglio n. 10, mappali nn. 68-69 (parte) - con le seguenti prescrizioni:

- venga previsto ogni opportuno intervento di restauro, consolidamento e risanamento al fine di garantire la buona conservazione del bene;

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna

- sia mantenuta l'attuale destinazione d'uso abitativa e di servizio con l'esclusione delle altre seguenti destinazioni d'uso: commerciale, terziario, industriale;
- tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazione d'uso del bene, siano mantenute le attuali condizioni con particolare riferimento alle attività compatibili di cui all'art. 21, comma 2, del D.Lgsl 490/1999 e all'eventuale condizione di fruizione pubblica dello stesso immobile;
- sia prevista, nel contratto di alienazione , la clausola risolutiva espressa di cui all'art. 11 del citato D.P.R. 283/2000.

RITENUTA inoltre l'opportunità di rinnovare il vincolo gravante sull'immobile, già riconosciuto di importante interesse con atto del 28/12/1981 emesso ai sensi della legge 1089/1939, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

D I C H I A R A

l'immobile denominato **Chiesa di S.Giovanni Battista e pertinenze**, meglio individuato nelle premesse e descritto nell' allegata planimetria catastale, presenta per i motivi sopra esposti interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 2 (comma 1 lettera a) del citato Decreto Legislativo 490/1999, ed è, pertanto, da intendersi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Il presente provvedimento sarà notificato, in via amministrativa, al rappresentante della proprietà sopra individuata e al Comune di Pianoro (BO).

A cura del Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna, esso verrà, quindi, trascritto nei confronti della proprietà come sopra indicata, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n.1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Bologna, li 8 LUG. 2002

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
(Dott. Arch. Elio Garzillo)

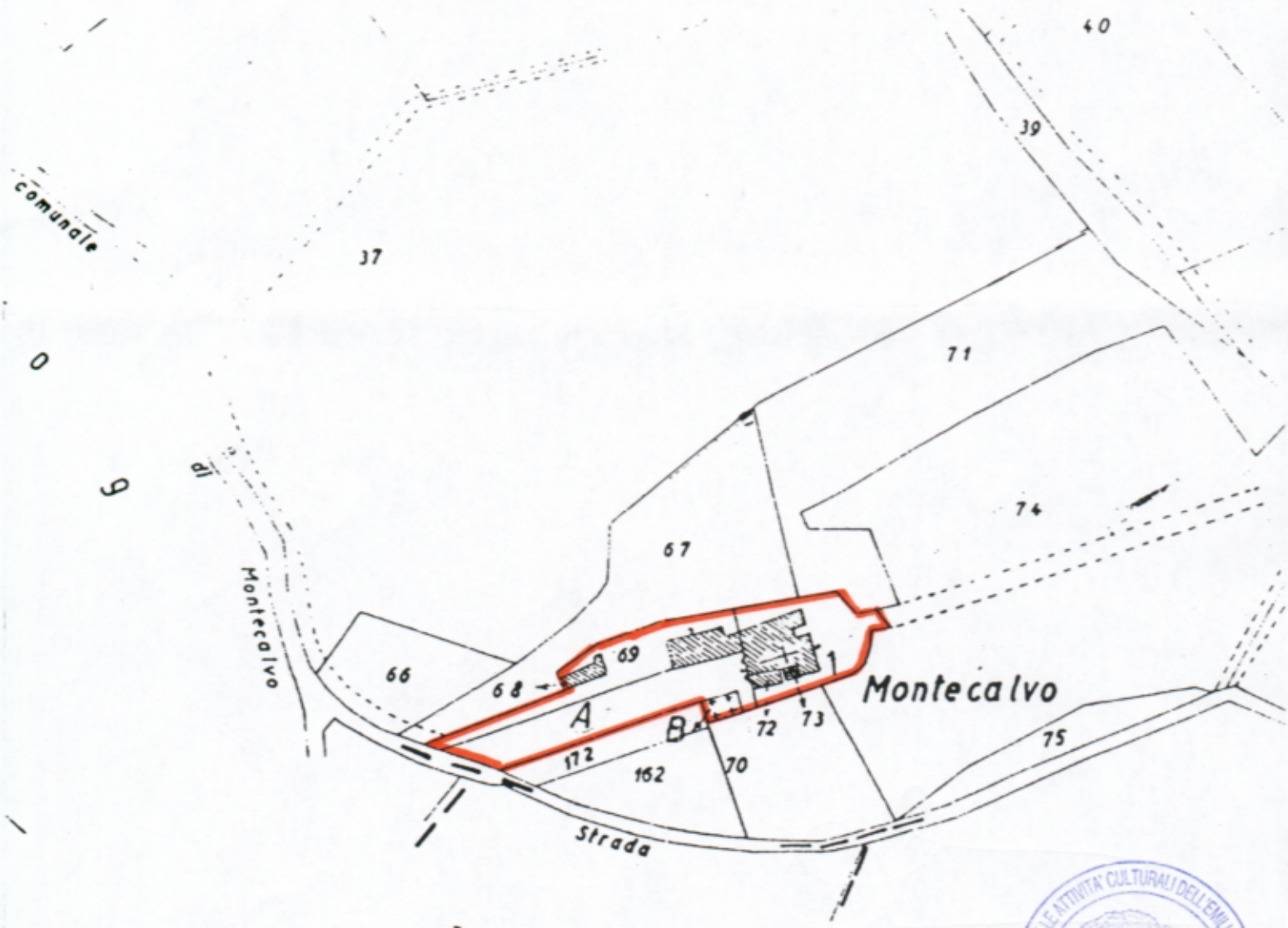
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna

PIANORO (BO) – Chiesa di S.Giovanni Battista e pertinenze

Nuovo Catasto del Comune di Pianoro (Bo), foglio 10, mappali nn. A-B-68-69-72.-73-

Autorizzazione all'alienazione (mapp. 68-69) e Dichiarazione di interesse ai sensi del Decreto Legislativo 490/1999, art.2 (comma 1, lettera a).



Foglio 15

Visto: IL SOPRINTENDENTE REGIONALE (Dott. Arch. Elio Garzillo)